

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 01976572

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

EPR - Ente proponente R03

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stipo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia deposito

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione Deposito di Via Rubattino

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Via Rubattino, 37

LDCM - Denominazione raccolta Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	Mobili 479
<b>INVD - Data</b>	1877-
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1675
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTSL - Validita'</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1800
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1899
<b>DTSL - Validita'</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega lombarda (?)
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di pero/ tintura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tartaruga
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	57
<b>MISL - Larghezza</b>	82
<b>MISP - Profondita'</b>	31,5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	NR
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	Lo stipo è formato da nove cassetti disposti intorno ad una nicchia centrale contenente una statuetta di bronzo dorato raffigurante un

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	contadino appoggiato ad un tronco. Ai lati della nicchia, che occulta un piccolo vano con tre cassettini, vi sono due colonnine che sorreggono una cornice modanata sormontata da una balaustra in bronzo dorato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure umane: contadino.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Lo stipo, ricomposto nell'attuale forma durante l'Ottocento utilizzando frammenti risalenti a epoche più antiche, è formato da nove cassetti disposti intorno ad una nicchia centrale contenente una statuetta di bronzo dorato raffigurante un contadino appoggiato ad un tronco. Ai lati della nicchia, che occulta un piccolo vano con tre cassettini, vi sono due colonnine che sorreggono una cornice modanata sormontata da una balaustra in bronzo dorato. L'uso di impreziosire gli arredi con impiallaccature di tartaruga e il motivo della nicchia affiancata da due colonnine richiamano alla mente lo stipo pubblicato da Roberto Valeriani. Lo studioso, pur sottolineando che mobili di questo tipo si fabbricavano in vari paesi europei, soprattutto nel Nord, riporta la notizia che anche a Napoli, in Sicilia e in Spagna i documenti ci'archino segnalano la presenza di manufatti con simile tipologia e la loro realizzazione da parte di artigiani specializzati in questo tipo di lavorazione. Nell'inventario dei possessi del marchese Vandeneynnden, redatto nel 1688, è infatti citato uno "scrittorio ... di tartaruga"; arredi simili compaiono inoltre in un analogo documento (datato 1671) riguardante Giovanni Battista Pepe e nell'elenco dei beni dotali di Giovanna Lanza andata sposa nel 1714 al conte di Musomeli.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Milano

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	lastra
<b>FTAA - Autore</b>	Graphic Art Color
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R03 OA-5q030-00472_01

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	2000/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R03 OA-5q030-00472_02

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R03 OA-5q030-00472_03
<b>FTAT - Note</b>	Scansione da Museo d'Arti Applicate. Mobili e intagli lignei, 1996.

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Colle E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 208 n. 292
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rosa G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 135
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Valeriani R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 594
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1996
<b>CMPN - Nome</b>	Colle, Enrico
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tasso, Francesca
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2009
<b>RVMN - Nome</b>	De Palma, Ilaria